

## COMUNE DI BREMBATE

## ORARIO APERTURA UFFICI COMUNALI

Segreteria-Commercio-Protocollari: lunedì-venerdì: 09.00-12.30

Ragioneria: lun. - ven. 09.30-12.00

Servizi Sociali: martedì: 09.00-12.00 - giovedì: 15.30-18.00

Demografia: lun. - gio. - ven. 10.00-19.30 - lunedì-giovedì: 15.00-16.00 - sabato: 10.00-12.00

Edilizia Privata: martedì: 09.00-19.00 - giovedì: 10.00-13.00

Biblioteca: lun. - mar. - merc. - ven. 09.00-13.00/13.30-17.00 - giovedì: 13.30-19.30 - sabato: 10.30-12.30

Ufficio Tecnico, Edilizia Pubblica: lunedì/martedì/giovedì/venerdì: 09.30-12.00

Pol. Municipale: lun. - ven. 11.00-12.00 sabato: 09.30-09.30

Prefisso: 035 • Altitudine: m. 173 s.l.m. • Popolazione: 7.308 • Distanza dal Capoluogo: Km 15  
Tel. 035.4816011 Fax: 035.4816023

Stazione Ecologica: da lunedì a venerdì: 10.00-12.00/14.00-16.00 • sabato: 08.00-12.00/14.00-16.00

Stazione Ecologica da venerdì a domenica: 11.00-12.00/17.00-18.00 (di Grignano) sabato: 10.00-12.00/16.00-18.00

ORARIO RICEVIMENTO GIUNTA COMUNALE

Sindaco: giovedì: martedì 17.00-19.00 solo su appuntamento/giovedì 09.00-12.00

Vicesindaco e Assessore Pubb. Istruzione, Serv. Sociali: Plati Gabriella: martedì 10.00-12.00 e Grignano/mercoledì 9.00-12.30

Assessore al Comm. Anz. - Ass. Lucarelli Roberto: lunedì 15.00-17.30/giovedì 17.00-19.30

Assessore Sport, Tempo Libero: Doneda Gianluigi: tutte le mattine sabato compreso

Assessore Edil. Pubblica, Opere Pubb.: Bosio Claudio: mercoledì 17.30-19.00

Assessore Funzionamento Servizi Comunali: Mosconi Margherita: venerdì 09.00-12.00



"Gentile Sindaco,  
Sono una cittadina brembatese

...". Così inizia una lettera tra le tante inviate, che ci è pervenuta recentemente in Comune per esporre problemi di interesse di uno, o di un gruppo, di cittadini.

Quasi sempre le lettere sono firmate, altre (poche) no ed in quest'ultimo modo il mittente resta anonimo. Tutte comunque vengono lette con attenzione da Amministratori ed impiegati, specificatamente competenti per la questione sottoposta. Nella maggior parte le situazioni vengono descritte in modo appropriato e con dignitosa naturalezza, come l'argomento a cui facciamo riferimento, per il quale così continua: "sono una cittadina brembatese di quasi mezzo secolo, non ho mai avuto la fortuna di avere un bel giardino come l'ha Lei e poter vedere il mio cagnolino correre felice, ma vivo in una scatola d'appartamento, ho un bel parco di fronte, ma posso entrare e guardare il mio cagnolino piangere sul terrazzo che mi guarda. Io scendo perché ho la bambina piccola e almeno lei può entrare, altrimenti se non fosse per lei non scenderei per non dare dolore al mio cagnolino.

Vorrei tanto che Lei facesse mettere dei cartelli fuori i due cancelli del parco davanti al condominio 'Algor' con la scritta 'Ladri non possono entrare al guinzaglio'.

Dico al guinzaglio, perché c'è qualcuno altrimenti senza, che quando si avvicina a quella della città cittadina "di quasi mezzo secolo", come lei ama definirsi, che chiederebbero, preoccupandosi dell'igiene dei loro bambini, che l'accesso al parco venisse impedito agli animali e non essendo tollerabili

le che il verde possa essere imbrattato dai loro escrementi. Pensate ancora, per restare ai casi più semplici e frequenti, a quanto avviene con la posa dei dossi rallentatori del traffico sulle principali strade, che vengono richiesti da alcuni, mentre altri, a fronte della loro installazione, ne chiedono la rimozione. E così si deve dire per

na di essa presenta, e conciliare esigenze - che spesso sono non solo diverse, ma opposte - non è cosa facile. Purtroppo queste numerose istanze non sempre tengono conto delle ragioni degli altri e, con la presunzione che quanto venga chiesto il Comune lo possa e lo debba fare, ogni attesa non esaurita è occasione di critiche, di giudizi negativi e di biasimati verso i propri rappresentanti, componenti l'Amministrazione Comunale. Ma quando si chiede a questi "censori" di sostituirsi o di condividere con noi tutte le responsabilità (anche nei confronti dei cittadini che si oppongono ad un intervento) per la scelta che dobbiamo comunque compiere, quasi tutti si tirano indietro e rispondono "io no, a me non compete!".

Meditiamo su quanto ho precisato in questo mio scritto e, prima di chiedere interventi che risolvono un proprio interesse anche legittimo o, ancora, di sensate critiche per presunte inezie o rifiuti da parte dell'Amministrazione Comunale, il cittadino si chieda quali siano state le ragioni che sono alla base del comportamento del Sindaco, dell'Assessore o del Funzionario del Comune ed ipotizzi a sua volta se la sua richiesta non contrasti con gli interessi, altrettanto legittimi, di altri cittadini e gruppi.

Si aprirebbe in questo modo tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini un dialogo costruttivo ed una collaborazione utile a trovare le soluzioni migliori, conciliando posizioni ed opinioni divergenti o contrastanti.

In conclusione, e sempre per esemplificare, quale risposta il Comune dovrebbe dare alla lettera della signora brembatese che qui abbiamo riportato, ed all'autrice della quale non posso rivolgermi direttamente perché è anonima? Dobbiamo concedere o no a quanto richiede? A voi tutti la risposta ed un invito ad esprimere la propria opinione su questa pagina e sul nostro giornale locale "La Nuova Filarola".

Il Sindaco

## Lettere al Sindaco



divieti dei sensi unici, per i parcheggi, ecc. Insomma, di fronte ad una richiesta legittima dei propri cittadini l'Amministratore Comunale (Sindaco ed Assessore di riferimento) è posto di fronte ad un dilemma che deve accettare? E quali sono le ragioni che debbono prevalere in quello specifico caso?

Il cittadino che presenta una propria istanza ritiene che l'accoglienza della sua richiesta sia una cosa naturale ed ovvia e, quando questo non avviene, si meraviglia ed attribuisce le colpe all'insensibilità ed al disinteresse che possono esservi anche nell'Amministrazione Pubblica locale. Dopo anni di esperienza amministrativa posso affermare che tutti questi cittadini hanno la presunzione di saper dare una soluzione, ai diversi problemi, migliore di quella del Sindaco e degli Assessori.

Non vi pare strano, dopo quanto ho accennato con i piccoli esempi sopra descritti, tutto ciò? Le questioni non possono essere affrontate e risolte senza pensare ai risvolti che ognu-

ne di essa presenta, e conciliare esigenze - che spesso sono non solo diverse, ma opposte - non è cosa facile. Purtroppo queste numerose istanze non sempre tengono conto delle ragioni degli altri e, con la presunzione che quanto venga chiesto il Comune lo possa e lo debba fare, ogni attesa non esaurita è occasione di critiche, di giudizi negativi e di biasimati verso i propri rappresentanti, componenti l'Amministrazione Comunale. Ma quando si chiede a questi "censori" di sostituirsi o di condividere con noi tutte le responsabilità (anche nei confronti dei cittadini che si oppongono ad un intervento) per la scelta che dobbiamo comunque compiere, quasi tutti si tirano indietro e rispondono "io no, a me non compete!".

Meditiamo su quanto ho precisato in questo mio scritto e, prima di chiedere interventi che risolvono un proprio interesse anche legittimo o, ancora, di sensate critiche per presunte inezie o rifiuti da parte dell'Amministrazione Comunale, il cittadino si chieda quali siano state le ragioni che sono alla base del comportamento del Sindaco, dell'Assessore o del Funzionario del Comune ed ipotizzi a sua volta se la sua richiesta non contrasti con gli interessi, altrettanto legittimi, di altri cittadini e gruppi.

Si aprirebbe in questo modo tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini un dialogo costruttivo ed una collaborazione utile a trovare le soluzioni migliori, conciliando posizioni ed opinioni divergenti o contrastanti.

Il Sindaco

## Presto con libri e giochi Ludoteca all'aperto Nel giardino della biblioteca

Amministrazione Comunale di Brembate ha dato inizio ai lavori di ri-

qualificazione dell'area verde posta di fronte alla biblioteca civica, per ora "popolata" solo da vetusti giusti di recente opportunamente potati e che costituiscono un po' la storia del posto, con l'intento di rendere tale zona maggiormente fruibile da parte della fascia più giovane.



I bambini e le bambine di Brembate, troveranno una modernissima ludoteca all'aperto, tutta immersa in una nuova cornice. I lavori hanno comportato, fra l'altro, l'abbattimento di alcuni alberi,

## Un'Oasi naturale Il Parco Arnichi Tanto verde per Brembate

L'Amministrazione comunale, coerente con i principi e indirizzi che si è prefissata nel salvaguardare il territorio e, quindi, anche le superfici a valenza naturalistica, ha configurato la zona "Arnichi" quale vasta area meritevole di tutela, a fronte di una sua preventiva e competente riqualificazione.

A questo proposito ha stanziato, per i necessari interventi, la somma di circa 79,000 (circa 153 milioni di lire), di cui circa 63,000 e (circa 122 milioni di lire) messi a disposizione dalla Regione quale contributo.

Attualmente la realizzazione del parco Arnichi è giunta ad uno stadio avanzato, e presto potremo fruire di una vasta zona a verde pubblico - circa 80,000 m<sup>2</sup> - completamente riqualificata, rinfilata con specie autoctone di pregio naturalistico e forestale, e attraverso sarà da sentieri pedonali riciclabili tramite una attenta risagomatura delle superfici.

L'area, principalmente di proprietà comunale, comprende anche tre appezzamenti di privati che hanno aderito all'insediamento del loro terreno nel progetto globale di forestazione e modellamento, e che per questo ringraziamo a nome di tutti i cittadini.

Le fasi operative dell'intervento, progettato e seguito con elevata professionalità e autentica passione dal tecnico paesaggista sig. Roberto Cigliano, titolare dello studio di architettura del paesaggio "Green Design" di Gorle, si articola attraverso sequenze, quali:

- ripulitura della vegetazione infestante e dei diaietri di dispersa tipologia
- sistemazione di sentieri esistenti, e realizzazione di nuovi percorsi con tecniche a basso impatto ambientale (percorsi in terra battuta)
- formazione di macchie erbose ed arbustive, e riqualificazione delle zone marginali ai boschi
- miglioramento forestale della zona attraverso un rifoltimento con specie di pregio naturalistico forestale
- rivalutazione dell'area "umida" (zona acquitrinosa), con rinaturazione delle fasce pre-castuati umide e, in futuro, con la collocazione di passerelle in legno per la valorizzazione del percorso a scopo didattico e naturalistico
- insediamento di punti di osser-

vanza protetti - fornitura in opera di piccoli arredi in legno, - cestini e segnaletica - sistemazione della bordatura del laghetto dei pescatori, per far fronte agli innalzamenti stagionali del livello delle acque, e protezione di tutta la fascia pre-lacustre mediante collocazione di una barriera lignea armata con l'ambiente.

A questi interventi, che costituiscono la parte preponderante fra quelli previsti, avranno in futuro pregio naturale e integrative, da perfezionare dal momento in cui la definizione e l'assottigliamento del bosco e sottobosco avranno assunto una conformazione consolidata, completando in tal modo l'identità del "nuovo Parco Arnichi".

Il nuovo parco, oltre a diventare luogo di piacevoli passeggiate soprattutto estive, sarà destinato, per le sue accoglienti caratteristiche di tipo naturalistico, a costituire una invitante meta di escursioni, visto oltre tutto che sarà sfiorato dall'itinerario del "Fosso Bergamasco", percorso, questo, che la Provincia sta attualmente recuperando ed affinando, e che interesserà anche parte del nostro territorio.

Detto tragitto intende utilizzare strade comunali, provinciali e poderali esistenti, con un sviluppo di circa 120 km, e con caposaldo di inizio a Crespi d'Adda; per quanto ci riguarda, esso si snoderà quanto più possibile nelle vicinanze del fiume, e, oltrepassato il Ponte Vecchio, si dirigerà a sud-est fino ad imboccare la strada campestre che fronteggia "Ca Trei", con risalita verso Bolliere e proseguimento per la zona di Bergamasco.

E, visto che si è sfiorato l'argomento di un percorso che per un tratto addirittura costeggerà la sponda destra del Brembo con caposaldo Crespi, giova fare cenno agli onerosi interventi di sistemazione idraulica del fiume che dovranno essere messi in atto a protezione delle sponde della zona, e specificatamente quella di destra, partendo dalla diga "Filarola", percorrendo il tratto del "Coren", per scendere



fino a sud della località "ex motocross".

Seguendo questo ordine, si prevedono:

- ripristino di una soglia di fondo, letteralmente spazzata via nel corso delle ultime piene, finanziato dalla Regione per un importo di 206,000 €; trattasi in pratica della ricostruzione, con materiali e tecniche più adeguati, di una barriera trasversale al fiume, posta per circa ventina di metri a valle della "Filarola", intesa a smorzare drasticamente l'impeto delle acque grazie alla formazione di una vasca di laminazione artificiale, e di cui trarrà fondamentale beneficio tutto il circostante comparto dell'alveo fluviale, rimettendo in sicurezza la sponda destra della "Filarola" al "Coren" (all'altezza della casa Manzoni).

• proseguimento della costruzione di una difesa della sponda, a fronte di un finanziamento regionale di 294,000 €

• interventi di protezione della sponda destra, in alcuni punti vietatamente franata, di cui si faranno carico enti privati.

L'attuazione coordinata degli interventi, opportunamente ricondotti ad unitarietà, verrà direttamente affidata al Comune, al quale verrà trasmessa la progettazione esecutiva disponibile, unitamente al trasferimento dei c.d. lavori provvedimenti dallo Stato a mezzo Regione.

In conclusione, parecchie sono le opere, in atto o in cantiere, meno note e visibili ma non per questo di minore importanza rispetto a quelle che giornalmente abbiamo l'occasione di seguire.

Opere, in questo specifico caso, intese sia a donare un volto nuovo a posti prima abbandonati al degrado, sia a proteggere un tratto spondale del fiume la cui disastrosa erosione ha seriamente compromesso anche zone rocciose fino a pochi anni or sono ritenute inscalfibili dalla furia delle onde.

L'Amministrazione Comunale - Assessore LL. PP. Claudio Bosio

tratterà un gruppo di quattro animatori ed un musicista. Il programma della giornata prevede un'animazione alla lettura alle ore 15.45, ed un'animazione di giochi che coinvolgeranno i bambini alle ore 17.00. Un motivo in più per partecipare sarà la merenda tra le due animazioni: dolci a volontà per tutti. Nella convinzione, che la nuova sistemazione costituirà anche un motivo di ulteriore avvicinamento alla biblioteca da parte dei piccoli utenti, confidiamo nella partecipata accoglienza da parte delle famiglie in merito alla iniziativa realizzata.

Il Vicesindaco Gabriella Plati